

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Misura 313

Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio rurale

**Rapporto di valutazione
intermedia del PSR 2007-2013
Regione Piemonte**

Dicembre 2010

Il presente documento è stato redatto da:

NUVAL Piemonte

1. MISURA 313: INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE CONNESSE ALLA FRUIZIONE

SOSTENIBILE DEL TERRITORIO RURALE.....	1
1.1 CARATTERISTICHE.....	1
1.2 QUADRO LOGICO	2
1.3 STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO	4
1.4 STATO DI ATTUAZIONE FISICO	6
1.5 SINERGIE E COMBINAZIONI CON ALTRE MISURE.....	7
1.6 MODALITÀ DI ATTUAZIONE – ASPETTI PROCEDURALI	8
1.6.1 Cronistoria della misura.....	8
1.6.2 Competenze e procedure di gestione della misura.....	8
1.7 RISPOSTE AI QUESITI VALUTATIVI	10
1.7.1 Premessa.....	10
1.7.2 Indicatori e fonti informative	10
1.7.3 Analisi descrittiva della misura	10
1.7.4 I risultati del focus group e del questionario	12
1.7.5 Quesito 1: In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere le attività turistiche? Distinguere tra le attività che si svolgono nelle aziende agricole e le altre.	15
1.7.6 Quesito 2: In che misura il sostegno ha promosso la creazione di posti di lavoro supplementari nelle zone rurali?.....	16
1.7.7 Quesito 3: In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?	16
1.7.8 Quesito 4: In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?16	
1.7.9 Quesito 5-PIE: La misura è riuscita a ottenere la concentrazione e l'integrazione degli interventi?.....	16
1.8 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA MISURA	17

1. MISURA 313: INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE CONNESSE ALLA FRUIZIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO RURALE

STATUS DELLA MISURA AL 31.5.10: Misura attivata con domande presentate

1.1 Caratteristiche

La misura 313 prevede un costo totale di quasi 16 milioni di euro (totalmente a carico pubblico) pari all'1,1% del costo totale previsto per il PSR sull'intero periodo di programmazione e pari a circa il 15% del costo totale previsto per l'asse III a cui afferisce la misura.

Tabella 1 - Costo della misura

Misura	Costo Totale	Spesa Pubblica	Costo FEASR	Incidenza sul PSR	Incidenza su Asse III
Totale Misura 313	15.909.091	15.909.091	7.000.000	1,1%	15,1%

Fonte: PSR 2007-13- Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e integrato con modifiche Health Check al 10 dicembre 2009 e approvato con decisione CE 1161 del 7.3.2010.

La misura 313 si propone di strutturare, valorizzare e qualificare le risorse turistiche delle realtà rurali favorendo la diversificazione dell'economia rurale e la creazione di nuove opportunità lavorative.

In particolare, la misura è composta da due azioni:

- ✓ L'azione 1 si rivolge esclusivamente a enti pubblici (Regione, Province) e prevede la realizzazione di programmi integrati di intervento finalizzati a migliorare la fruizione degli itinerari escursionistici nelle zone rurali intermedie (aree C) e nelle zone rurali con problemi complessivi di sviluppo (aree D).
- ✓ L'azione 2 si rivolge ai GAL e prevede lo sviluppo e la commercializzazione di servizi al turista a supporto dell'offerta locale finalizzati all'integrazione delle risorse del territorio nelle aree beneficiarie di LEADER.

L'azione 2 è attuata esclusivamente nell'ambito dei PSL dei GAL e verrà trattata congiuntamente alle altre misure afferenti all'asse IV – LEADER all'interno del capitolo dedicato, pertanto le indicazioni relative alla dotazione finanziaria della misura e gli indicatori sono relativi unicamente all'azione 1.

1.2 Quadro logico

L'analisi di contesto del PSR evidenzia come negli anni più recenti si sia assistito a una notevole crescita sia della dotazione, sia delle presenze turistiche in Piemonte. Anche se in termini assoluti tale evoluzione è più rilevante per le aree storicamente a forte valenza turistica, si è assistito a un consistente incremento di strutture e presenze anche nelle altre aree. La presenza nelle aree rurali di un elevato numero di siti della Rete Ecologica Natura 2000 costituisce uno degli elementi di attrattività dei territori classificati come marginali, unita all'offerta culturale (fornita ad esempio dagli ecomusei), alla ricchezza di eventi connessi alla tradizione culturale e produttiva locale e alla possibilità di fruire di una vasta rete sentieristica.

Il PSR del Piemonte ha pertanto previsto una specifica azione-chiave orientata a incentivare le attività turistiche di matrice più sostenibile e a creare un'offerta che integri tutte le risorse presenti sul territorio. Al fabbisogno di mantenere e consolidare microimprese e micro filiere locali concorrono anche gli interventi legati alla diversificazione del sistema produttivo locale e alla promozione e riqualificazione delle imprese locali; concorrono inoltre, seppur in maniera indiretta, gli interventi volti allo sviluppo di servizi innovativi per popolazione e imprese e gli interventi per lo sviluppo delle borgate montane.

Tavola 1 – Misura 313: fabbisogni e azioni chiave del PSR

OBIETTIVI SPECIFICI ASSE III	OBIETTIVI OPERATIVI	FABBI SOGNI: Mantenere e consolidare microimprese e micro filiere locali
Miglioramento dell'attrattività e della qualità della vita dei territori rurali	Sviluppo di infrastrutture e servizi connessi alla fruizione turistica sostenibile del territorio	X
	Sviluppo di servizi innovativi per la popolazione e le imprese	+
	Intervento di sviluppo integrato di borgate montane	+
	Tutelare e valorizzare il patrimonio locale	
	Incrementare le capacità di progettazione e elaborazione di programmi di sviluppo integrato	
Sviluppo della diversificazione dell'azienda agricola	Diversificazione del sistema produttivo locale	X
Consolidamento e sviluppo della opportunità occupazionali e di reddito	Promozione, creazione e riqualificazione delle imprese locali	X

* X – relazione diretta/principale; + relazione indiretta/secondaria

La misura 313 si propone perciò di incentivare il turismo sostenibile nelle aree a vocazione turistica più debole, valorizzando e qualificando le risorse turistiche delle realtà rurali in maniera integrata per concorrere al mantenimento e alla creazione di nuove opportunità occupazionali e favorire la diversificazione dell'economia rurale.

Per quanto concerne la coerenza tra gli obiettivi operativi della misura e i **criteri di selezione** previsti dai bandi, si riscontra un livello di coerenza elevato tra l'obiettivo di favorire lo sviluppo di infrastrutture e servizi connessi alla fruizione turistica sostenibile del territorio e i criteri di selezione dei bandi. Infatti, l'invito pubblico sulla misura 313.1 pone come condizione per l'ammissibilità la programmazione a livello provinciale sia degli interventi tecnici, sia delle iniziative promozionali: le Province devono pertanto elaborare una strategia di intervento che colleghi i diversi interventi all'interno del proprio territorio. Per quanto riguarda invece i criteri di selezione degli interventi, è prevista l'assegnazione di punteggio per l'integrazione dell'intervento con servizi già attivi sul territorio, la presenza sul tracciato di strutture da destinare alla ricezione extra alberghiera e la valorizzazione di itinerari escursionistici a valenza interprovinciale o internazionale.

Inoltre, l'invito pubblico sulla misura 313.1 prevede criteri di selezione che premiano le proposte dedicate a promuovere le pari opportunità e la presenza di convenzioni per la manutenzione dei tracciati (associazioni volontarie o privati, tra cui aziende agricole).

Tavola 2 –Livello di coerenza tra obiettivi prioritari della misura 313.1 e criteri di selezione dei bandi*

OBIETTIVO PRIORITARIO	CRITERI	
	TERRITORIALE	GENERALE
Sviluppo di infrastrutture e servizi connessi alla fruizione turistica sostenibile del territorio	ALTO	ALTO

Livello di coerenza classificato come: alto, medio, basso.

1.3 Stato di attuazione finanziario

I dati delle tabelle 2 e 3 presentano l'avanzamento finanziario della misura fino al 31 maggio 2010 per fonte di finanziamento e per periodo di programmazione. In particolare, dai dati di monitoraggio risulta che alla fine del mese di maggio del 2010 il totale della spesa pubblica in termini di pagamenti contabilizzati ammonta a circa 157 mila euro, totalmente facenti parte della nuova programmazione (Regolamento 1698/2005).

La Figura 2 mostra come nei primi tre anni e mezzo della nuova programmazione comunitaria il totale dei pagamenti pubblici contabilizzati rappresenti circa l'1% dell'obiettivo di spesa formulato dall'ultima versione del piano finanziario del Programma.

Tabella 2 – Totale pagamenti pubblici contabilizzati per anno e fonte di finanziamento (in migliaia di euro)

Fonte**	2007	2008	2009	2010*	Totale pagato al 31.5.10
Spesa pubblica	0	0	0	157	157
Quota FEASR				69	69
Quota Nazionale				62	62
Quota Regionale				26	26
Aiuti di stato aggiuntivi					0
Totale complessivo	0	0	0	157	157

*Valori al 31.05.2010

**Comprensivi di trascinamenti (sia la spesa pubblica, sia gli aiuti di stato aggiuntivi).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.05.2010

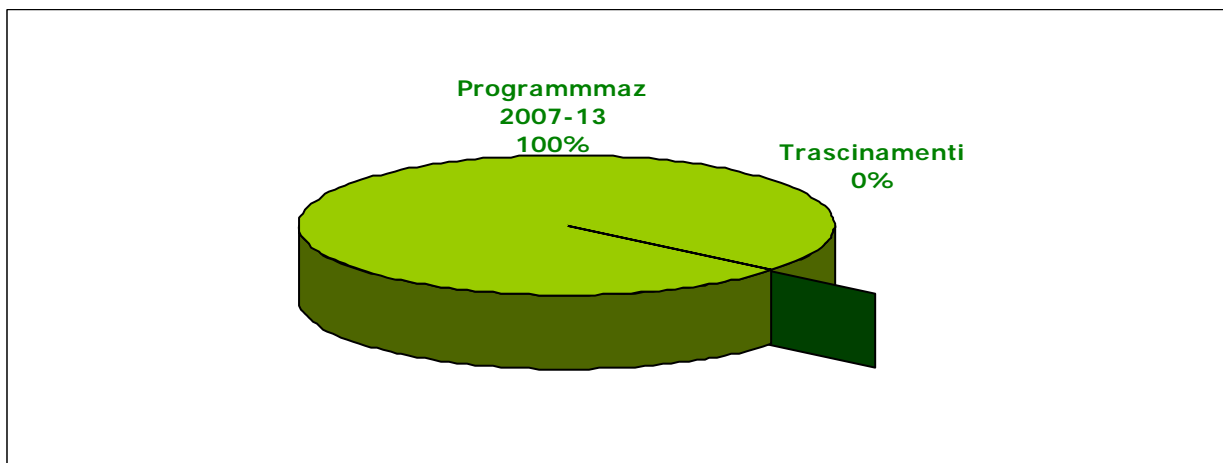
Tabella 3 - Pagamenti contabilizzati per anno e periodo di programmazione comunitaria

Periodo di programmazione**	2007	2008	2009	2010*	Totale pagato al 31.5.10
Programmazione 2007-13				157	157
di cui Health check	0	0	0	0	0
Trascinamenti passate programmazioni					0
Totale spesa pubblica	0	0	0	157	157

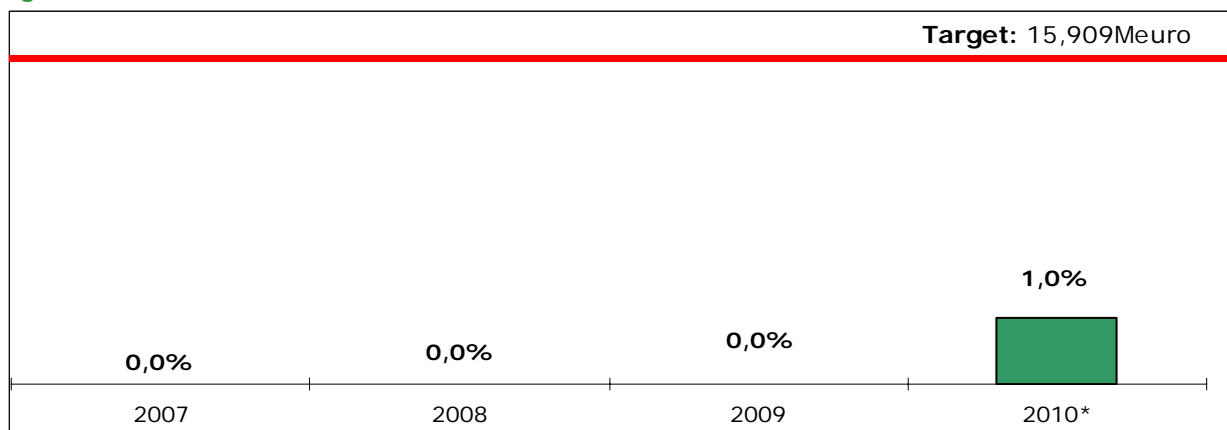
*Valori al 31.05.2010

**Programmazione 2007-13: Reg. (CE) n.1698/2005; Trascinamenti: Reg. (CE) n.1257/99

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.05.2010

Figura 1 - Pagamenti contabilizzati dal 2007 al 31.05.2010 per periodo di programmazione* (valori %)

**Programmazione 2007-13: Reg. (CE) n.1698/2005; Trascinamenti: Reg. (CE) n.1257/99
 Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.05.2010

Figura 2 - Grado di avanzamento finanziario cumulato della misura**

*Valori al 31.05.2010

**Grado di avanzamento finanziario della misura (spesa pubblica con trascinamenti): totale pagato contabilizzato fino all'anno "n" sul totale stanziato dal piano finanziario al 2013.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.05.2010

1.4 Stato di attuazione fisico

Secondo i dati forniti dal sistema di monitoraggio statistico, al 31.5.2010 risultano complessivamente 61 domande di aiuto presentate sul primo invito pubblico emesso nel 2008. Le domande ammesse al premio sono in totale 1, mentre nessuna domanda risulta pagata a saldo. In particolare, la prima domanda presentata nel 2008 (che è anche l'unica domanda ammessa al 31.05.2010) riguarda la misura 313.1 per quanto concerne l'azione a regia regionale. L'azione a regia regionale è propedeutica alla successiva apertura dell'invito pubblico per l'azione attuata dalla Province, a cui afferiscono le 60 domande presentate nel 2009.

Tabella 4 – Situazione domande per Regolamento per anno civile (valori assoluti)

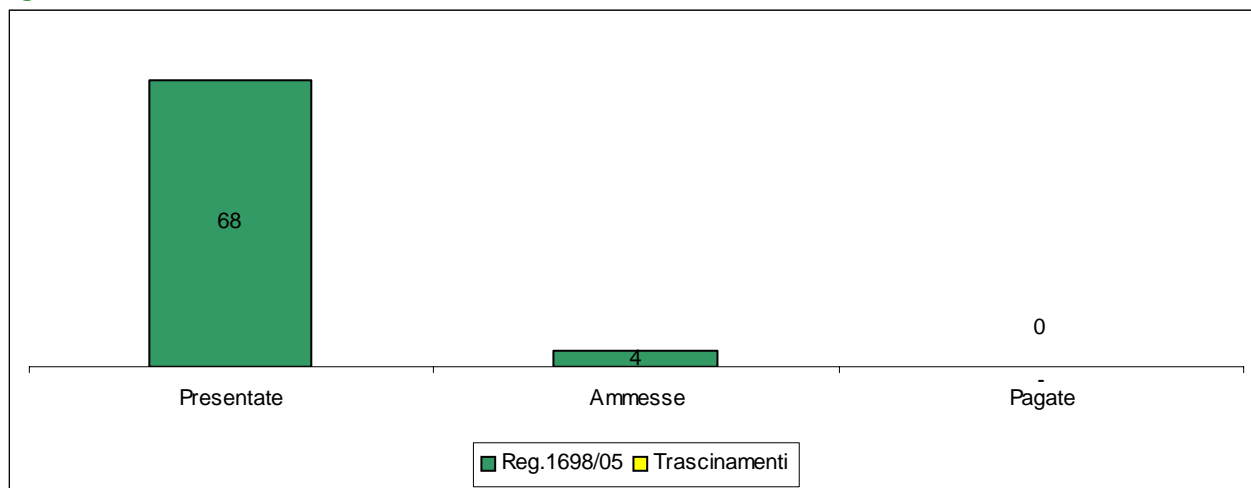
Anno civile	Reg. (CE) n.1698/2005				Trascinamenti**	Totale domande pagate a saldo
	N. bandi	Domande presentate	Domande ammesse	Domande pagate a saldo	Domande pagate a saldo	
2007						0
2008	1	1				0
2009		60	1			0
2010*						0
Totale cumulato	1	61	1	0	0	0

*Valori al 31.05.2010

**Trascinamenti: Reg. (CE) n.1257/99

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.05.2010

Figura 3 - Avanzamento fisico delle domande* al 31.05.2010 (valori assoluti)



*Domande presentate e ammesse ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005; pagate ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005; Reg. (CE) n.1257/99.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.05.2010

Le tabelle 5 e 6 riportano il grado di avanzamento della misura rispetto agli obiettivi di realizzazione e di risultato.

Con riferimento agli obiettivi di realizzazione programmati, risulta un tasso di raggiungimento del target pari all'1,3% rispetto al numero di azioni programmate.

Tabella 5 – Avanzamento fisico della misura rispetto agli obiettivi di Realizzazione

	Raggiunto al 31.05.10			Target*	Tasso di raggiungimento Target
	Programmazione 2007-2013	Trascinamenti	Totale		
Ammessi					
Numero di nuove attività turistiche sovvenzionate	1	nd	1	80	1.3%
Volume totale di investimenti (000 euro)	626	nd	626	24,8	2.5%
Pagati a saldo					
Numero di nuove attività turistiche sovvenzionate	0	nd	0	80	0.0%
Volume totale di investimenti (000 euro)	157	nd	157	24,8	0.6%

*comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinamenti

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI); PSR 2007-13- Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e integrato con modifiche Health Check al 10 dicembre 2009.

Tabella 6 – Avanzamento fisico della misura rispetto agli obiettivi di Risultato

Obiettivo di Risultato	Target*	Raggiunto	Tasso di raggiungimento
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (Meuro)	1,74	0	0%
Numero lordo di nuovi posti di di risultato lavoro creati	130	0	0%
Numero di turisti in più (pernotti/anno)	25.000	0	0%

*comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinamenti

Fonte: Regione Piemonte, RAE 2009

1.5 Sinergie e combinazioni con altre misure

Dato che i beneficiari della misura 313.1 sono enti pubblici (Province e Regione) l'analisi delle sinergie non viene effettuata in quanto non pertinente.

1.6 Modalità di attuazione – aspetti procedurali

1.6.1 Cronistoria della misura

A luglio 2008 la Regione Piemonte ha presentato domanda per l'attuazione di un'azione a regia regionale, propedeutica alla successiva apertura dell'invito pubblico. La domanda prevedeva l'affidamento all'esterno dell'incarico di organizzazione del catasto dei sentieri e degli applicativi web necessari alla sua gestione e alla sua consultazione. La domanda è stata ammessa sempre nell'anno 2008 e in parte pagata nel 2010.

A settembre 2008 la Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste ha approvato il primo invito pubblico, con una disponibilità finanziaria di 8 milioni di Euro. L'insieme dei documenti che corredano l'invito stabiliscono le disposizioni operative e procedurali e forniscono la modulistica necessaria alla compilazione della domanda.

Le prime graduatorie con le domande ammissibili sono state approvate a luglio 2009; in seguito è cominciata l'istruttoria definitiva dei progetti, non ancora conclusa al 31.05.2010.

Tavola 3 – Cronistoria della misura 313.1

2007	2008	2009	2010
	<ul style="list-style-type: none"> Presentazione della domanda per l'azione a regia regionale Ammissione della domanda a regia regionale Apertura del primo invito pubblico (presentazione domande: 09.09.08 – 19.01.09) 	<ul style="list-style-type: none"> Conclusione delle istruttorie preliminari; pubblicazione di una prima graduatoria con i progetti ammissibili; presentazione dei progetti attuativi da parte dei beneficiari ammissibili 	<ul style="list-style-type: none"> Istruttorie definitive dei progetti attuativi (in corso)

Fonte: bandi emanati (sito regione)

Criticità riscontrate nell'attuazione della misura:

Questa misura, anche per il fatto di essere promotrice di una progettazione di tipo integrato, ha risentito di un iter complesso, i cui tempi si sono dilatati notevolmente soprattutto per: (i) la complessità della documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto; (ii) un livello progettuale in alcuni casi scarso, che ha richiesto numerose modifiche e integrazioni; (iii) le condizioni atmosferiche, che rendono sia gli interventi di infrastrutturazione, sia i controlli attuabili solo in un periodo dell'anno piuttosto ristretto.

1.6.2 Competenze e procedure di gestione della misura

Nell'ambito di questa misura la Regione riveste sia il ruolo di beneficiario, per quanto riguarda le attività di informazione al pubblico (catasto dei sentieri), sia il ruolo di programmazione, vigilanza, indirizzo e coordinamento, per quanto riguarda le azioni di infrastrutturazione dei sentieri.

Nel primo caso, le competenze di gestione procedurale della misura fanno riferimento al manuale delle misure a regia regionale, in cui ricezione, istruttoria e pagamento sono gestiti dall'organismo pagatore (ARPEA).

A livello procedurale perciò la misura 323.1 a regia regionale prevede i seguenti passaggi:

1. Al richiedente (Direzione Ambiente) la presentazione ad ARPEA della domanda iniziale con affidamento all'esterno, la definizione delle modalità di esecuzione delle operazioni richieste, l'attuazione delle operazioni secondo le modalità definite e la presentazione della domanda di pagamento ad ARPEA.
2. Agli uffici istruttori (ARPEA) la ricezione delle domande, la verifica della regolare di esecuzione delle operazioni tramite controlli amministrativi e in loco, elaborazione degli elenchi di liquidazione ed esecuzione dei pagamenti ammissibili.

Tavola 4 – Gestione della misura 313.1 (a regia regionale)

Fase	Soggetto responsabile
Ricezione domande	ARPEA
Istruttoria	ARPEA
Pagamento	ARPEA

Fonte: Manuale di misura (ARPEA)

Nel secondo caso, la Regione provvede alla ricezione delle domande e alle istruttorie. In particolare, a livello procedurale la misura 313.1 a regia provinciale prevede i seguenti passaggi:

1. Ai richiedenti, l'iscrizione all'anagrafe agricola unica e la predisposizione della documentazione richiesta;
2. Agli uffici istruttori, una istruttoria preliminare per verificare l'ammissibilità delle proposte;
3. Ai beneficiari, la realizzazione fisica degli interventi ammessi;
4. Agli uffici istruttori, l'istruttoria definitiva degli interventi ammessi e l'accertamento finale.

Tavola 5 – Gestione della misura 313.1 (a regia provinciale)

Fase	Soggetto responsabile
Ricezione domande	Direzione Regionale "Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste"
Istruttoria	Direzione Regionale "Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste"
Pagamento	ARPEA

Fonte: Manuale di misura (ARPEA)

1.7 Risposte ai quesiti valutativi

1.7.1 Premessa

Al momento della redazione della valutazione intermedia, e in particolare alla data del 31.05.2010, le domande ammesse sono un numero esiguo e riguardano un solo intervento effettuato a regia regionale, pertanto sulla base dei dati a disposizione non è possibile procedere a una risposta puntuale ai quesiti valutativi. Tuttavia, le informazioni disponibili sulle **domande presentate** sull'azione a regia provinciale possono contribuire a fornire elementi utili a un'analisi di tipo descrittivo della misura 313.1.

1.7.2 Indicatori e fonti informative

I dati utilizzati fanno riferimento a fonti di dati di primo livello (di tipo amministrativo) e di secondo livello. Per quanto concerne le fonti di primo livello, sono state utilizzate le informazioni contenute nelle banche dati del monitoraggio statistico del PSR (Regione Piemonte – CSI). Con riferimento alle fonti di secondo livello, sono state utilizzate le informazioni fornite dal catasto regionale dei sentieri.

Poiché al 31.05.2010 le istruttorie erano ancora in corso non è stato possibile calcolare degli indicatori puntuali (o effettuare analisi di tipo controfattuale) con cui valutare gli effetti della misura sulle diverse dimensioni di diversificazione, sviluppo, promozione del turismo.

Al fine di integrare le poche informazioni disponibili e mettere in luce le criticità relative all'attuazione della misura è stato realizzato in data 27 maggio 2010 un *focus group* con i funzionari della Regione Piemonte, distaccati alle sedi provinciali e incaricati delle istruttorie dei Piani tecnici di Intervento e dei Piani di Promozione Integrati. Le informazioni emerse durante la discussione e gli elementi ricavati dal questionario riassuntivo inviato agli stessi funzionari a conclusione del *focus group* integrano l'analisi descrittiva.

1.7.3 Analisi descrittiva della misura

La misura 313.1 prevede la realizzazione di attività a supporto dello sviluppo del turismo escursionistico ed è composta da interventi attuati a regia regionale e interventi attuati a livello provinciale tramite invito pubblico.

Al 31.05.2010 è presente un intervento a regia regionale, che rappresenta l'unico ammesso al momento e che ha riguardato la realizzazione della rete sentieristica regionale, uno strumento tecnico indispensabile a supporto della programmazione degli interventi di incentivazione del turismo escursionistico e propedeutico ai successivi interventi. In particolare l'intervento ha riguardato l'implementazione di un catasto centralizzato dei sentieri, gestito in modo informatizzato, corredato da strumenti GIS e consultabile *online*.

Per quanto riguarda gli interventi attuati a livello provinciale, le Province possono assumere un doppio ruolo:

- ✓ il primo, di animazione e regia tecnica obbligatoria, relativo alla presentazione ed attuazione di un Piano Tecnico d'Intervento e di un Piano di Promozione Integrato.
- ✓ il secondo, operativo, in qualità di soggetto proponente degli interventi di infrastrutturazione e informazione al pari degli altri beneficiari tramite Proposte di intervento.

Più nel dettaglio, per quanto riguarda la regia tecnica, gli strumenti programmatici a disposizione delle Province per elaborare la strategia sono due: il **Piano Tecnico d'Intervento** e il **Piano di Promozione Integrato** (A1). Il primo strumento contiene e spiega la strategia di intervento elaborata a livello provinciale ed è composto da un insieme di proposte di intervento integrate, i cui beneficiari sono enti pubblici (Provincia stessa, Comunità Montane, Comunità Collinari, Unioni di Comuni, Soggetti gestori di Ecomusei Regionali, Enti di Gestione delle Aree Protette). Il secondo strumento contiene e spiega la strategia di promozione dei singoli percorsi valorizzati attraverso le proposte e si raccorda con le iniziative promozionali già in atto a livello provinciale e regionale.

Per quanto riguarda invece il ruolo operativo, lo strumento attuativo è rappresentato da singole proposte di intervento, le cui tipologie realizzabili sono due: (A2) infrastrutturazione diretta dei sentieri (miglioramento della percorribilità, realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento, apposizione della segnaletica e altri interventi); (A3) costruzione di strutture ricreative lungo i sentieri (aree attrezzate per la sosta, strutture di riparo, recupero e ripristino di manufatti presenti lungo i percorsi, creazione di punti informativi per il turista, adeguamento di locali da utilizzare per servizi di piccola ricettività).

Inoltre, nell'ambito delle singole proposte di intervento su ciascun percorso i beneficiari attuano interventi di informazione al pubblico (A4) sulle possibilità fruibili collegate agli itinerari escursionistici e sui servizi connessi all'escursionismo, tramite la realizzazione dei prodotti e delle attività di promozione individuati nel Piano di promozione integrato definito dalla Provincia.

Tavola 6 - Prospetto riepilogativo dei beneficiari e delle tipologie di intervento

Beneficiario	Tipologia intervento	Attività
Province	A1	Definizione del Piano Tecnico di Intervento e del Piano di Promozione Integrato
Province	A2	Proposte di Intervento - Realizzazione opere di infrastrutturazione diretta dei sentieri
Comunità Montane		
Comunità Collinari, Unioni di Comuni	A3	Proposte di Intervento - Realizzazione strutture ricreative
Soggetti gestori di Ecomusei		
Enti di Gestione delle Aree Protette	A4	Realizzazione prodotti e attività di promozione individuati nel Piano di Promozione Integrato definito dalla Provincia

Fonte: testo dell'invito pubblico della misura 313.1

Le domande presentate risultano essere 60 dal sistema di monitoraggio e riguardano la realizzazione degli interventi sia di tipo infrastrutturale, sia di tipo promozionale, perciò tutti gli interventi di tipo A1, A2, A3 e A4. Il riferimento alla codifica adottata è necessario per operare una precisazione: dato che la Provincia, oltre che a presentare obbligatoriamente il Piano tecnico di Intervento e il Piano di Promozione (A1) in alcuni casi ha presentato anche singole proposte (A2, A3), come previsto dall'invito, il sistema di monitoraggio ha registrato come unica domanda di aiuto quello che in realtà è un intervento previsto in due ambiti differenti. Per questo motivo, a 8 Piani Tecnici e di Promozione (uno per Provincia) si aggiungono 55 Proposte di intervento, per un totale effettivo di 63 domande presentate.

La Tabella 7 fa riferimento alle sole proposte di intervento presentate (A2, A3, A4), raggruppate per ambito provinciale di riferimento e ordinate in modo decrescente a seconda del numero di proposte di intervento presentate. Vengono inoltre riportati i dati relativi al numero di percorsi e di km di sentiero da valorizzare, ricavati dalle domande presentate, confrontati con il totale regionale dei percorsi e il chilometraggio totale estratti dal catasto regionale dei sentieri. Le domande presentate prevedono di effettuare interventi sul 30% circa dei percorsi regionali e per il 24% circa dei km di estensione totali.

Tabella 7 – Proposte di intervento presentate per ambito provinciale

Provincia	Proposte di intervento presentate	% importi in presentazione	N. percorsi da valorizzare	N. percorsi totale Regione	% percorsi	Km di sentiero da valorizzare	Km di sentiero totali Regione	% km
CN	14	25%	300	785	38%	1.388	3.856	36%
TO	14	23%	142	601	24%	700	2.892	24%
VB	8	18%	192	626	31%	219	2.947	7%
AL	6	11%	83	155	54%	545	1.324	41%
BI	6	7%	66	271	24%	120	1.242	10%
AT	4	6%	138	259	53%	439	1.286	34%
VC	2	6%	23	381	6%	60	1.081	6%
NO	1	4%	8	62	13%	24	209	12%
TOTALE	55	100%	952	3.140	30%	3.497	14.837	24%

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) e dati dal catasto regionale dei sentieri

1.7.4 I risultati del focus group e del questionario

Sintetizzando per punti i principali risultati del focus group e del questionario (si vedano documenti allegati) emergono alcuni aspetti interessanti. Si precisa che il *focus group* è stato condotto utilizzando come argomenti-guida della prima parte i temi proposti dai quesiti valutativi; la discussione si è inoltre concentrata sulle singole tipologie di intervento, al fine di coglierne punti di forza e criticità e raccogliere suggerimenti e raccomandazioni per l'implementazione del secondo invito pubblico.

Per quanto riguarda il contributo della misura alla **promozione delle attività turistiche**, esso viene giudicato dai partecipanti come potenzialmente molto utile, soprattutto per un particolare tipo di turismo montano, meno legato alle attività invernali classiche (sci) e

orientato in un'ottica di sviluppo e di fruizione sostenibile del territorio (sono infatti presenti proposte di intervento per il turismo a basso impatto territoriale e per le pari opportunità).

Viene però segnalato come l'organizzazione della pianificazione turistica legata alla rete sentieristica sia ancora incompleta: la legge sull'escursionismo della Regione è di recentissima promulgazione (Febbraio 2010), e nonostante ciò il quadro normativo relativo a tutela e conservazione del patrimonio escursionistico resta incompleto e la strategia regionale e provinciale è incerta.

Per quanto riguarda la **creazione di posti di lavoro** e la **diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale**, viene segnalato che in alcune proposte di intervento, coerentemente con quanto previsto dalla misura, è previsto l'affidamento di alcuni lavori ad aziende agricole, nell'ottica dello sviluppo della multifunzionalità e dell'aumento dell'occupazione. Inoltre, la discussione pone l'accento sulla possibile relazione positiva tra il miglioramento dei sentieri e lo sviluppo dell'economia locale, tramite l'aumento dell'afflusso turistico.

Per quanto riguarda la **qualità della vita**, la misura viene giudicata nel suo complesso utile a ridurre la marginalità delle aree attraverso l'aumento auspicato del flusso turistico e l'aumento di servizi nelle aree interessate dall'intervento (servizi per le pari opportunità; servizi al turista).

Per quanto riguarda infine la **concentrazione e l'integrazione degli interventi**, il grado di integrazione dei tracciati a livello provinciale è giudicato in modo abbastanza soddisfacente, così come l'integrazione con servizi e strutture già presenti sul territorio. Poco soddisfacente è giudicata invece l'integrazione con i GAL, che a livello provinciale non si sono mobilitati. La misura 313.2¹ infatti prevedeva la commercializzazione di proposte legate al turismo rurale complementari alla programmazione attuata a livello sovracomunale.

Passando alle informazioni raccolte su punti di forza e criticità delle tipologie di intervento presentate:

Per quanto riguarda i **Piani Tecnici d'Intervento e le Proposte di intervento** istruiti, dalla discussione è emersa innanzitutto una forte difficoltà a generalizzarne punti di forza e punti di debolezza: in alcune Province infatti, per ragioni organizzative² e legate al personale, la programmazione degli interventi, l'animazione dei beneficiari, la raccolta delle proposte e la presentazione delle domande hanno funzionato in modo soddisfacente, mentre in altre le difficoltà interne (dovute ad esempio a cambiamenti nell'amministrazione) si sono riflesse negativamente sull'attuazione della misura. Anche l'interazione tra Provincia ed enti locali al fine della predisposizione delle singole Proposte di intervento è stata in alcuni casi efficiente: le singole proposte presentate si configurano come tendenzialmente coerenti tra loro e con il

¹ Per dettagli, vedere la scheda dell'asse IV - LEADER

Piano di intervento e la parte progettuale è coerente con la parte promozionale; in altre Province, invece, ad una fase iniziale caratterizzata da un buon livello di partecipazione e da una buona qualità dei Piani e delle Proposte non è seguita un'attiva collaborazione per le fasi successive; spesso l'inserimento della Provincia come intermediario ha causato una dilatazione dei tempi di realizzazione, allungati anche dalle numerose richieste di integrazioni delle pratiche. Ciò ha perciò causato anche continui slittamenti nelle date previste per la chiusura delle istruttorie.

Per quanto riguarda i **Piani di promozione integrata**, dalla discussione emergono alcune problematiche, tra cui il mancato coordinamento con l'assessorato al turismo (non è stata concordata un'immagine coordinata dei prodotti promozionali previsti, a parte il logo della rete escursionistica) e il mancato coordinamento tra Regione e ATL locali. Per questi motivi alcune Province hanno deciso di centralizzare la gestione della parte promozionale accorpando le proprie risorse in dotazione e quelle dei beneficiari delle singole proposte di intervento, al fine di gestire il proprio piano di promozione in maniera coordinata.

Dalla discussione emergono inoltre elementi di carattere più generale: innanzitutto viene evidenziato come questa misura non venga vissuta come prioritaria, sia da un punto di vista "politico" (vengono effettuati interventi che non garantiscono un alto ritorno di immagine), sia da un punto di vista organizzativo (le Province infatti non figurano come organismi delegati alla gestione della misura, come invece succede per altre misure di stampo più agricolo, per cui l'incentivo a impegnarsi è molto più basso).

Inoltre, viene messo in evidenza come il controllo sul territorio a livello regionale sia molto meno forte rispetto al passato, quando nelle zone marginali operavano ispettorati dipartimentali e stazioni forestali; questo elemento influisce soprattutto sul controllo e sulla manutenzione dei tracciati, comportando una dilatazione dei tempi necessari alla realizzazione degli interventi e dei controlli e un aumento dei costi di gestione.

Sono perciò state avanzate alcune proposte per il prossimo invito: innanzitutto quella di dare un approccio più centralizzato agli interventi di tipo promozionale, cercando il coordinamento con l'assessorato al turismo fin dalla fase preliminare della redazione dell'invito stesso. Questo suggerimento assume un particolare valore, dato che il prossimo bando sarà incentrato più sugli aspetti promozionali che su quelli infrastrutturali. Inoltre è stato sottolineato che, nell'ottica di trasformare la rete sentieristica delle aree marginali in una rete di servizi al turista, è necessario collaborare con altre realtà presenti sul territorio, e nello specifico i GAL, che in occasione di questo primo invito non si sono mobilitati, perciò gli interventi previsti nella misura 313.2 sono sostanzialmente scollegati da quelli della 313.1.

² Ad esempio, la presenza di un ufficio di riferimento per i sentieri.

La Tabella 8 presenta i principali risultati del questionario compilato dai partecipanti al focus, che riassumono in gran parte quanto esposto. Il livello di coerenza dell'impostazione della misura con i fabbisogni del territorio è giudicato complessivamente abbastanza alto, così come la coerenza all'interno dei piani istruiti e la qualità media della progettazione. Meno alto risulta invece il giudizio complessivo relativo al grado di concentrazione e integrazione degli interventi, soprattutto per quanto riguarda l'integrazione con i GAL.

Tabella 8 – Principali risultati del questionario

Tematiche del questionario	Voto medio
1. COERENZA ESTERNA (COERENZA DELLA MISURA CON I FABBISOGNI)	3,1
1.1 Aumentare le presenze nelle aree rurali	2,8
1.2 Contribuire alla diversificazione dell'economia rurale	3,0
1.3 Contribuire alla manutenzione dell'ambiente	3,1
1.4 Contribuire alla conservazione del paesaggio	3,3
1.5 Contribuire al mantenimento e alla creazione di nuove opportunità occupazionali	3,1
2. COERENZA INTERNA (COERENZA ALL'INTERNO DEI PIANI VALUTATI)	3,1
2.1 Grado di coerenza complessiva tra le singole proposte di intervento e i piani di intervento	3,1
2.2 Grado di coerenza tra piano di promozione e piano di intervento	3,1
3. QUALITÀ MEDIA DEI PIANI VALUTATI	3,4
3.1 Qualità media dei piani di intervento valutati	3,1
3.2 Qualità media dei piani di promozione valutati	3,1
3.3 Qualità della partecipazione dei soggetti beneficiari alla progettazione	3,8
4. CONCENTRAZIONE E INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI	2,8
4.1 Grado di integrazione con altri tracciati	3,0
4.2 Grado di integrazione con servizi al turista già presenti sul territorio	3,0
4.3 Grado di integrazione con strutture ricettive già presenti sul territorio	3,0
4.4 Grado di innovazione complessiva dei piani valutati	3,0
4.5 Grado di integrazione con misura 313.2/azioni dei GAL	2,0

* Punteggi: Molto alto: 4; Abbastanza alto: 3; Abbastanza basso: 2; Molto basso: 1.

Fonte: questionario compilato da 7 funzionari istruttori.

1.7.5 Quesito 1: In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere le attività turistiche? Distinguere tra le attività che si svolgono nelle aziende agricole e le altre.

Sintesi della risposta

Sulla base dei dati a disposizione non è possibile valutare in che misura il sostegno fornito dalla misura 313 ha contribuito a promuovere le attività turistiche in quanto al 31.05.2010 non sono ancora stati realizzati interventi.

1.7.6 Quesito 2: In che misura il sostegno ha promosso la creazione di posti di lavoro supplementari nelle zone rurali?

Sintesi della risposta

Sulla base dei dati a disposizione non è possibile valutare in che misura il sostegno fornito dalla misura 313 ha contribuito a promuovere la creazione di posti di lavoro in quanto al 31.05.2010 non sono ancora stati realizzati interventi.

1.7.7 Quesito 3: In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?

Sintesi della risposta

Sulla base dei dati a disposizione non è possibile valutare in che misura il sostegno fornito dalla misura 313 ha contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale in quanto al 31.05.2010 non sono ancora stati realizzati interventi.

1.7.8 Quesito 4: In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?

Sintesi della risposta

Sulla base dei dati a disposizione non è possibile valutare in che misura il sostegno fornito dalla misura 313 ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali in quanto al 31.05.2010 non sono ancora stati realizzati interventi.

1.7.9 Quesito 5-PIE: La misura è riuscita a ottenere la concentrazione e l'integrazione degli interventi?

Sintesi della risposta

Sulla base dei dati a disposizione non è possibile valutare se la misura è riuscita a ottenere la concentrazione e l'integrazione degli interventi in quanto al 31.05.2010 non sono ancora stati realizzati interventi.

1.8 Valutazione complessiva della misura

Tavola 7 - Valutazione complessiva della misura: giudizio di sintesi

Criterio	Valutazione
COERENZA ESTERNA	La coerenza esterna è valutabile solo in parte in quanto gli interventi non sono ancora stati realizzati. Si evidenzia uno scollegamento con la strategia regionale per quanto riguarda gli interventi di tipo promozionale, e la mancanza di collegamento con le azioni a regia GAL.
COERENZA INTERNA	Per quanto concerne la coerenza tra gli obiettivi operativi della misura e i criteri di selezione previsti dai bandi, si riscontra un livello di coerenza elevato tra l'obiettivo di favorire lo sviluppo di infrastrutture e servizi connessi alla fruizione turistica sostenibile del territorio e i criteri di selezione dei bandi. L'approccio, di tipo integrato, prevede l'assegnazione di punteggio per l'integrazione dell'intervento con servizi già attivi sul territorio, la presenza sul tracciato di strutture da destinare alla ricezione extra alberghiera, lo sviluppo lineare dei sentieri e la valorizzazione di itinerari escursionistici a valenza interprovinciale o internazionale. Inoltre, prevede criteri di selezione che premiano le proposte dedicate a promuovere le pari opportunità e la presenza di convenzioni per la manutenzione dei tracciati (associazioni volontarie o privati, tra cui aziende agricole).
EFFICIENZA	L'avanzamento fisico della misura è molto basso: il tasso di raggiungimento del target è dell'1,3% considerando l'unica domanda ammessa al 31.05.2010. Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario, i pagamenti contabilizzati al 31.05.2010 costituiscono solo il 2,5% del target. I ritardi sono dovuti essenzialmente alla difficoltà incontrate nelle istruttorie, a seguito delle quali è stato necessario apportare numerose modifiche e integrazioni, ma anche a cause di tipo stagionale, dato che è possibile effettuare interventi e controlli solo in un limitato periodo dell'anno.
EFFICACIA	L'unica domanda ammessa sulla quale si possano dare indicazioni relative all'efficacia riguarda l'intervento di realizzazione della rete sentieristica regionale. L'implementazione del sito è stata effettuata ed è stata propedeutica all'avvio dell'invito pubblico.